

La Grecia ieri e oggi: dal golpe militare alla vittoria di Syriza

Stefano Stefanutto Rosa

16/04/2015



LECCE. La Grecia di ieri, del colpo di stato dei colonnelli, e la Grecia di oggi, dei giorni delle elezioni che hanno consegnato il governo del paese a Syriza. A mostrarci due realtà sociali e politiche opposte e distanti quasi 50 anni sono i documentari di **Ennio Lorenzini** (1969) e di **Enzo Rizzo** (2015) presentati nella sezione 'Cinema e realtà', grazie alla collaborazione dell'**Archivio Audiovisivo del movimento operaio e democratico**.

Attenzione Grecia, una produzione Unitelefilm con testo di **Luciana Castellina**, è un breve reportage che documenta innanzitutto la notte del colpo di Stato militare, nell'aprile del 1967, con i 6mila arresti di dirigenti e militanti dei partiti democratici e di sinistra. Dalle immagini emerge il volto del

regime dittatoriale impegnato sia in parate militari e cerimonie religiose, sia in misure a favore del grande capitale, nella soppressione dei diritti sindacali e nell'abolizione di tasse che colpivano gli alti redditi. E intanto l'opposizione democratica ridotta al silenzio si riorganizzava in clandestinità.

"All'epoca il quotidiano 'Paese Sera' al quale collaboravo mi mandò subito ad Atene e partii con un piccolo aereo insieme alla troupe Rai - ricorda oggi la Castellina ospite del festival - Arrivati non c'era traccia del golpe militare, avvenuto la notte precedente, tant'è che gli inviati Rai non trovavano immagini significative per il loro servizio. Solo grazie ad alcuni parenti degli arrestati venimmo a sapere che gli oppositori politici erano stati rinchiusi nello stadio, la prova generale di quanto sarebbe accaduto qualche anno dopo in Cile. Ai parenti era stato concesso di portare in un commissariato dei pacchi, contenenti viveri e vestiti, destinati ai familiari prigionieri, e tutto ciò venne ripreso dalla troupe Rai, come mostrano alcune immagini del documentario di Lorenzini".

In **La Grecia è vicina**, coprodotto dall'Aamod, Enzo Rizzo segue i componenti di una famiglia un po' greca e un po' italiana, residente in Sicilia, che decide di partecipare, nel gennaio di quest'anno, alle elezioni in Grecia. Il regista pedinando questa famiglia, nei tre giorni prima, durante e dopo il voto, raccoglie numerose testimonianze: giovani e anziani, studenti del Politecnico, volontari di una farmacia solidale. Il film documenta la vita in quei giorni ad Atene: immagini di allegria, di festa, ma anche di disagio e povertà. E poi le aspettative e le preoccupazioni delle tante persone che vivono in bilico tra la speranza di cambiamento e i diktat della troika. Il film si arricchisce del materiale di repertorio dell'Archivio audiovisivo, e delle musiche originali composte da Matilde Politi e da Tumastui project.

"Si tratta di un documentario che cerca di catturare in maniera estemporanea, direi quasi picaresca, l'umore dei greci, sfatando quell'immagine un po' troppo pietistica del paese data dalle fonti giornalistiche straniere. La povertà in fondo risulta più presente a Roma che ad Atene. Anche perché dopo il picco massimo la gente ha ricalibrato le proprie aspettative e la vita quotidiana". Inoltre per l'autore ci sono delle somiglianze tra le epoche affrontate dai due documentari: la supremazia dell'economia del profitto e lo spettro del ritorno di un regime militare e antidemocratico, pericolo quest'ultimo ben presente agli esponenti di Syriza.

Perché la scelta di una famiglia greca-italiana che ci fa da guida nel film? "Questi testimoni, conoscendo la cultura italiana, nell'awicinare e descrivere la Grecia in fondo rivolgono i loro ragionamenti agli italiani".

Il documentario *La Grecia è vicina* è parte di un progetto più grande che seguirà le vicende future del governo greco e poi le elezioni in Francia e in Italia, tutti paesi caratterizzati da una crisi della rappresentanza e del sistema politico.

Chissà se la crisi familiare del thriller psicologico greco **Anemistiras** (in **Concorso**) di **Dimitris Bitos** va interpretata come conseguenza o riflesso di una crisi più ampia che incombe sulle famiglie più deboli. Lemonia è una ragazzina molto intelligente che vive in periferia, alle prese con i continui litigi dei genitori. Finché esasperata si presenta un giorno davanti a padre e madre minacciandoli con una granata tra le mani. D'ora in poi dovranno eseguire i suoi ordini finalizzati a ricomporre un'unione in crisi fino al punto di prevedere un terapeutico viaggio verso i luoghi dove erano soliti trascorrere le vacanze estive.